SCI DI FONDO. Oggi in Italia le gare di Coppa del mondo, parla l'olimpionica

Hellmann/Ap

La Belmondo si racconta «Io, i miei ori e la sfortuna»

Il gotha dello sci di fondo in Italia con le gare di Coppa del mondo. Oggi a Brusson (ore 10.15 e 11.45) donne e uomini si cimenteranno in due 15 km a tecnica libera. Ci saranno gli azzurri Silvio Fauner e Stefania Belmondo. Assente invece Manuela Di Centa «per una profonda contrattura alla coscia sinistra». La Belmondo invece tornata al successo in Coppa due settimane fa in Svezia. «Una vittoria – racconta lei – contro la sfortuna...»

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA

■ BRUSSON (Aosta). Di campionesse ne abbiamo viste e ascoltate parecchie, come Stefania Belmondo, prima fondista e campionessa olimpica e mondiale dello sci di fondo. Successe di vederla sgranare grandi occhi di stupefatta della richiesta di un'intervista di sei minuti, dopo, grazie al termine della stessa. Accade che non si viene sfiorati dal dubbio che la bionda ragazza di Vinadio, paesino montano dalle parti di Cuneo, ti stia prendendo in giro. Il troppo vale a dire la sua timidezza e spontaneità questa volta può essere vero.

Stefania, la recente vittoria in Coppa del mondo ti ha riproposto come una fra le campionesse più in vista dello sport italiano. Non male per una ragazza che soltanto pochi mesi fa voleva smettere.

Il fatto di aver vinto a Gaellivare è stato per me molto importante. Ho dovuto ammettere di essermi ingannata. Ero scoraggiata, avevo addosso la sfortuna, pensavo di aver chiuso con le piste per terra. Ancora adesso sento un po' debilitata a causa degli antibiotici, ma qui a Brusson ho di tutto per salire al meglio sul podio.

Vogliamo parlare di questa tella cronica e di quei propositi di abbandono poi cancellati?

È iniziato tutto qualche mese prima delle Olimpiadi del '94 con le due operazioni all'alluce del piede. Secondo i medici avrei addirittura dovuto smettere perché in quel punto non avevo più la cartilagine. Ma le cose si sono complicate nella scorsa stagione quando ho cominciato ad avere delle febbri continue. Soltanto in primavera ho scoperto che si trattava di un'infezione alle ovaie provocata da un virus. Sono guarita ma a quel punto ho pensato di lasciar perdere. Io non ho mai avuto paura di sacrificarmi per lo sport, però mi è venuto il dubbio che ormai si trattasse di una sollerenza inutile.

Senonché tuo marito

In quel periodo Franco mi vedeva sempre triste, non ero la Stefania che aveva conosciuto. Fra noi abbiamo parlato tantissimo, anche se lui non ha mai cercato di convincermi a riprendere gli allenamenti. «È una decisione tua – mi diceva – però sappi che per me tu sei ancora un'atleta in grado di tornare al vertice». Mio marito è riuscito a farmi vedere le cose sotto una luce diversa ed infatti eccomi qua.

E nel futuro agonistico che cosa dovrà accadere perché tu possa dire «Ho fatto bene ad insistere»?

La cosa importante sarà stare bene e riuscire ad esprimere il meglio di me stessa, una sensazione che credevo dimenticata e che invece ho provato proprio a Gaellivare. Poi ci sono gli obbiettivi concreti: le gare di Coppa e nel '97 i campionati mondiali. Ma ripeto non giudicherò la mia scelta di continuare in base ai risultati agonistici. Del resto anche nel passato quello che mi ha sempre spronato non è stato tanto il confronto con le avversarie ma lo spirito d'avventura, la voglia di scoprire i propri limiti.

A Gaellivare hai vinto la 10 chilometri disputata con il «passo pattinato». Il fatto di non riuscire più ad importi nelle prove con la tecnica classica ti fa sentire una campionessa dimezzata?

Ho dovuto prendere atto della realtà. Nel passato ho vinto anche con la tecnica classica, ma in questa annata i piedi sono più sollecitati e dopo le operazioni il mio rendimento è calato. Ma non mi lamento, con un un problema simile Van Basten ha dovuto smettere di giocare.

Tu hai vinto molto – un oro olimpico, due ori mondiali e 10 successi in Coppa – ma in una discipline «povera» come il fondo. In altri sport con palmarès più ridotti si può diventare miliardari. Qualche rimpianto?

Beh a guardare la fatica che bisogna fare nel nostro sport per arrivare a certi livelli viene da riflettere su certe differenze. Però bisogna pensare a quello che era lo sci di fondo, specie quello femminile, appena una quindicina d'anni fa. Voglio dire che anche per noi sono cambiate molte cose in termini di soldi e di soddisfazioni.

È vero che hai perso il tuo sponsor principale: la Regione Piemonte?

Purtroppo è così. A primavera è scaduto il contratto e loro hanno deciso di non rinnovarlo. Forse non hanno più creduto in me. Certo la cosa mi è dispiaciuta. Credo di aver dato un contributo nel portare in giro per il mondo il nome della mia regione.

Uno sport «povero» però con delle tecniche d'allenamento fra le più esasperate. Ad esempio, si sa che gli scandinavi usano stazionare in delle camere isobariche per avere gli stessi effetti della permanenza in altura.

È vero e si tratta di esagerazioni che mi vedono in totale disaccordo. Anche nello sport devono esistere dei limiti etici. Un'altra cosa che non mi piace è la sempre maggiore importanza che stanno acquisendo i materiali nel fondo. Ognuno può essere la più forte ma non salire neanche sul podio perché i suoi sci non vanno. Mi sembra eccessivo.

Chiudiamo con l'interminabile querelle fra te e Manuela Di Centa, l'altra regina del fondo italiano. Ormai una cosa sembra appurata: più che una rivalità fra sportive è una contrapposizione fra due donne caratterialmente agli antipodi.

Esatto: siamo semplicemente diverse. Per quanto mi riguarda io ho sempre cercato di fare le mie cose senza dar fastidio agli altri, tantomeno parlandone male.

È un riferimento all'ultima polemica, con la Di Centa che ha criticato il tuo forfait in Coppa, domenica a Davos, per problemi respiratori?

Sinceramente sono cose che non mi toccano più di tanto.

Ne hai discusso con Manuela?

No. Preferisco parlare con altre persone.

FORMULA UNO. Prove all'Estoril

Schumi il migliore Villeneuve va fuori

■ ESTORIL (Portogallo). Il canadese Jacques Villeneuve è uscito di pista oggi all'Estoril nel corso delle prove in preparazione al Mondiale di F1 del prossimo anno e che hanno visto il ferrarista Schumacher realizzare il miglior tempo. Non ci sono state conseguenze per il giovane pilota canadese, figlio del campione omonimo, Gilles, ma la sua Williams Renault è subito diventata piuttosto seria. Anche il compagno di scuderia di Villeneuve, Damon Hill, è stato coinvolto in un'uscita di pista.

Buone notizie intanto per la Ferrari. Per quanto valore abbiano queste prove, è da registrare un nuovo miglior tempo di Schumacher. Al campione del mondo è andato il giro più veloce della pista portoghese, bagnata da una pioggia battente fino alla sera precedente, forte in corso anche il basso. Dietro Schumacher, il tedesco ha preceduto il francese Jean Alesi (Sauber Mercedes) e il brasiliano Barrichello mentre non erano presenti la Benetton Renault e l'Arrows, ferme in attesa di un miglioramento delle condizioni atmosferiche. La Ferrari ha preferito effettuato dell'Estoril fino a venerdì prossimo con il collaudo riguardante la «ibrida» (motore V10 e struttura 412 T2) e la classica con il motore a 12 cilindri. La rossa che correrà nel prossimo campionato dovrebbe montare il nuovo 10 cilindri ma meccanici e ingegneri la vorranno comunque anche sul vecchio motore quello sembra abbia impressionato Schumi.

Questi i migliori tempi di ieri mattina: Michael Schumacher (Ferrari) 1'17"69 (10 giri); Damon Hill (Williams Renault) 1'17"93 (27 giri); Jacques Villeneuve (Williams Renault) 1'18"70 (23 giri); Eddie Irvine (Ferrari) 1'18"73 (21 giri); Rubens Barrichello (Jordan Peugeot) 1'46"11 (11 giri).

CICLISMO. In una gara ufficiale

Eccesso di velocità: dilettante multato

■ PADOVA. Multato per eccesso di velocità. E per di più costretto a pagare i danni all'auto tamponata oltre a dover disertare le gare per un paio di mesi come inevitabile conseguenza dell'incidente. Al limite dell'inverosimile il protagonista della tragicomica vicenda è un ciclista dilettante regolarmente iscritto alla Federcicli e partecipante ad una gara federale. Lo sfortunato ciclista-vittima in tutti sensi è un diciottenne di Marostica (Vicenza) *che si chiama Omar Scomazzon in forza al Gruppo Sportivo Rotogal Morbiato.*

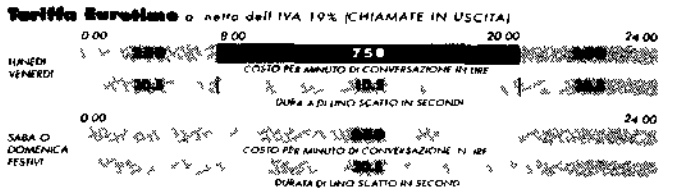
Questi i fatti: all'ultimo giro di una competizione ciclistica i polizotto che precede l'ingorgo decide di sterzare sulla destra un'auto intrufolatasi nel tracciato invece di farla uscire dal circuito. Poco dopo una volante di atleti vanno ad urtare chiaro sopra l'auto. Ora chi ha ragione? Ma i pari riescono a riprendere la corsa. A terra rimane Omar Scomazzon che necessita l'intervento di una ambulanza per essere trasportato all'ospedale dove gli arriva anche la notifica di un verbale di contravvenzione perché alla guida del velocipede non era in grado di compiere in condizioni di sicurezza tutte le manovre richieste dalla circolazione, ovvero di arrestare tempestivamente il proprio veicolo onde evitare la collisione contro un auto in fermata causa transito di gara ciclistica cui lo stesso partecipava.

E così il colmo è che al punto di saturare l'addio alla stagione agonistica il giovane ciclista vicentino ha dovuto pure rifondere i danni dell'incauto automobilista fatto fermare all'interno del circuito ciclistico anche non essendo l'unico colpevole vista che ci vuole compagni di caduta.

SE CERCHI UNA SCUSA PER REGALARTI UN GSM, TELECOM ITALIA MOBILE TI OFFRE ANCHE EUROTIME.

Se cerchi una tariffa GSM per parlare a qualsiasi ora, festivi e feriali, di lavoro e d'amore, in Italia e dall'estero, per te c'è Eurotime di Telecom Italia Mobile.
Se cercavi una scusa ne hai trovate tante e se non ti basta c'è anche la promozione con canone e attivazione gratis fino al 31 dicembre.
Informati dai Dealer Autorizzati Telecom Italia Mobile e nei negozi "il telefonino"

Tariffa Eurotime al netto dell'IVA 19% (CHIAMATE IN USCITA)



Le fasce di minuto sono fissate in relazione al numero di scatti effettuati nella relativa fascia oraria. Per ogni connessione è dovuto uno scatto alla risposta. Il singolo scatto è di £ 127 + IVA.

CHIAMATE IN ENTRATA Per le chiamate effettuate da un telefono di rete fissa o da un Cliente Business a Family verso un Cliente abbonato al servizio Eurotime si applica la tariffa Eurofamily. Per ogni ulteriore informazione relativa al servizio Eurotime (canone, chiamate in entrata, servizi) potete contattare il Numero Verde Eurotime di Telecom Italia Mobile 167-811777

TELECOM ITALIA MOBILE
IL MODO MIGLIORE PER DIRLO